

FACOLTA': GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA: GIURISPRUDENZA

INSEGNAMENTO: DIRITTO PRIVATO COMPARATO

CFU: 9

ANNO DI CORSO: III

NOME DOCENTE: GIUSTI CARLO ALBERTO

Indirizzo e-mail: carloalberto.giusti@uniecampus.it; giusti.carloalberto@gmail.com

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

Orario di ricevimento ufficio virtuale: ogni lunedì dalle 9 alle 13

Orario di ricevimento telefonico: ogni venerdì dalle 9 alle 13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso intende introdurre allo studio del diritto comparato, apprendendone genesi e metodologie, funzioni ed obiettivi e favorendo l'acquisizione di una consapevolezza critica in merito al ruolo strategico che tale disciplina può assumere nell'attuale contesto globalizzato. Una parte specifica del corso è dedicata all'analisi del processo di costruzione delle tradizioni giuridiche e, in specie, al confronto tra origini, formanti e rappresentazioni dei modelli di civil law e di common law.

Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze per l'analisi degli istituti, dei formanti e delle regole applicate in altri sistemi giuridici, nonché a introdurre lo studente alla metodologia comparativa utile allo studio del diritto italiano e straniero nonché della comparazione giuridica medesima.

OBIETTIVI DEL CORSO:

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione

L'obiettivo del corso è quello di fornire:

conoscenza critica dei criteri che presiedono all'individuazione delle tradizioni giuridiche

conoscenza della diversità degli stili dottrinali, delle regole operative, delle argomentazioni e degli schemi concettuali nelle medesime sviluppati

conoscenza delle ragioni di differenziazione tra common law e civil law.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno:

l'uso delle metodologie comparatistica, così da facilitare l'argomentazione giuridica.
l'uso del lessico di settore sviluppato dal diritto comparato.

L'obiettivo del corso è quello di fornire una approfondita ed articolata formazione, di carattere sia sistematico che metodologico, nel campo delle istituzioni del diritto comparato, con particolare riguardo alla loro dimensione nazionale e internazionale e nell'ambito di un ampio orizzonte culturale interdisciplinare.

L'obiettivo è il trasferimento agli studenti delle capacità di analisi delle principali strutture giuridiche ordinarie nazionali attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici di comparazione dei sistemi giuridici.

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti più idonei all'analisi ed alla comprensione della genesi della norma ordinamentale attraverso l'approfondimento dei temi legati alle istituzioni del diritto comparato, con particolare riguardo alla loro dimensione nazionale e internazionale. Nel corso delle lezioni sarà dato ampio spazio all'analisi dei più recenti casi giurisprudenziali con l'obiettivo di acquisire gli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, in funzione delle varie fattispecie che si possono presentare, con capacità di affrontare e risolvere problemi anche su tematiche internazionali, in una prospettiva interdisciplinare.

PROGRAMMA DETTAGLIATO:

Definizione, funzioni, scopi e metodologia del diritto comparato

Lo scopo e la funzione della comparazione: comparazione ed identità. Comparazione per assimilazione o per differenza

Tradizioni giuridiche. Analisi interdisciplinare del concetto di 'tradizione'. Il processo intellettuale di costruzione delle tradizioni giuridiche (spazio, memoria, narrativa). La Tradizione Giuridica Occidentale: introduzione della nozione e profili critici.

L'identificazione della Western Legal Tradition

Common law: nascita, evoluzione e circolazione

Evoluzione della giurisdizione di Equity

Riforme giudiziarie inglesi e sistema delle fonti attuale

Nascita ed evoluzione del sistema giuridico nordamericano

La figura del giurista nelle esperienze di common law e di civil law

Le fonti del diritto e il "precedente"

La circolazione dei modelli di common law

Civil law: evoluzione e circolazione

Nascita e caratteristiche

Lo ius commune europeo

La formazione del giurista

L'avvento delle codificazioni

Il modello francese

Il modello tedesco

La circolazione dei modelli di civil law

La comparazione giuridica: nozione e vicende storiche. L'insegnamento del diritto comparato.

Le metodologie proprie della comparazione giuridica. Lo strutturalismo e la teoria dei formanti. Il funzionalismo. Il pensiero critico. Le prospettive interdisciplinari ("law &"): law and economics; law and finance; law and geography; law and literature; law and humanities. Comparazione giuridica e geopolitica del diritto.

Il confronto tra civil law e common law. La definizione delle due grandi famiglie

Il modello di Common Law. Accezioni in cui l'espressione 'common law' è impiegata. A) La Common Law inglese: - genealogia critica. Il rapporto tra Common Law in senso stretto ed Equity. Le corti inglesi ed il riparto di giurisdizione. La regola del precedente vincolante. La letteratura giuridica inglese. B) Il modello U.S.A. Le grandi epoche del diritto americano. Diritto federale e diritti statali. Il realismo giuridico americano. I critical legal studies. Il modello di civil law. La formazione della scienza giuridica europeo-continentale. Il sistema di diritto comune: genesi ed evoluzione.

Cenni ad altre tradizioni ed esperienze giuridiche: il diritto dei Paesi in via di transizione, il diritto islamico, i Paesi latino-americani, il diritto dei Paesi africani

L'apporto della comparazione giuridica nella creazione del diritto europeo

Il contratto : nozioni di diritto comparato

La responsabilità civile extracontrattuale: nozioni di diritto comparato

Il trust e le dissociazioni proprietarie: cenni

Modelli e funzioni della responsabilità civile

Tipicità e atipicità degli illeciti

La struttura dell'illecito: l'elemento soggettivo

I danni risarcibili

Class actions e azioni collettive

I danni da prodotto nei diversi sistemi

EVENTUALI PROPEDEUTICITA':

nessuna

MODALITA' DI SVOLGIMENTO ESAME:

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link:

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
 2. Con riferimento all'applicazione delle conoscenze e capacità acquisite l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi temi trattati.
-

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione dell'apprendimento sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta errata o mancante;
 - 1 = risposta corretta;
 - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 2 = risposta corretta, completa e ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

È possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma (slide, videolezioni, audiolezioni, ecc.) con i seguenti **volumi obbligatori**:

- 1) C.A. GIUSTI (2017) LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. PROFILI CIVILISTICI E DI DIRITTO COMPARATO. TORINO: C.GIAPPICHELLI, P.1-200; ISBN 978882111714

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Eroghativa (ore di impegno stimato per lo studente):
27 ORE

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):
27 ORE

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):
171 ORE

- L'insegnamento non prevede attività sostitutiva dell'apprendimento.
- Lo studente potrà visionare il calendario dei webinar del CdS nella sezione Webinar.
- L'insegnamento non prevede delle prove di verifica in itinere/aule virtuali che potrebbero dar luogo ad un punteggio aggiuntivo che concorre alla valutazione finale.

